

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. del

OGGETTO: Proroga delle funzioni della Commissione istituita con Decreto del Commissario ad acta n. U00283 del 27 giugno 2013 recante: “*Costituzione di una Commissione per l’attivazione di un’indagine sanitaria ed amministrativa in ordine a eventi avversi con caratteristiche “sentinella” verificatisi presso il POIT - Centro Trapianti degli Ospedali San Camillo e Spallanzani di Roma*” e con DCA n. U00377 del 7 agosto 2013, recante: “*Istituzione di una Commissione deputata all’espletamento di indagini di carattere sanitario ed amministrativo in ordine a eventi avversi che si verificano presso presidi di Aziende ed Enti del SSR*”

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che, con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013, con cui il Dott. Renato Botti è stato nominato sub commissario nell’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministeri del 21 marzo 2013, richiamati in particolare, le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse.

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTA la nota prot. n. CNT 26 giugno 2013-0002012 dell’Istituto Superiore di Sanità, con la quale sono stati segnalati tre eventi avversi con caratteristiche “sentinella”, occorsi presso il POIT – Centro Trapianti degli Ospedali San Camillo e Spallanzani, possibile indice di disfunzioni organizzative, gestionali e assistenziali del centro stesso;

PREMESSO che, alla luce di quanto segnalato, con Decreto n. U00283 del 27 giugno 2013 è stata

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

costituita una Commissione per l'attivazione di un'indagine sanitaria ed amministrativa in ordine agli eventi suddetti, onde verificare se trattasi effettivamente di eventi avversi con caratteristiche sentinella e, in ogni caso, determinarne le cause, anche in termini di responsabilità dirigenziali, nonché elaborare soluzioni idonee a prevenire la reiterazione degli eventi occorsi, nell'interesse precipuo dei pazienti;

CONSIDERATO che con il citato decreto si è provveduto ad affidare la predetta indagine sanitaria ed amministrativa ad una Commissione formata da sei componenti particolarmente qualificati, interni ed esterni all'amministrazione regionale, conferendole i più ampi poteri di accesso, di ispezione e verifica documentale, nonché di audizione di Dirigenti, anche di livello apicale, di funzionari e di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e dell'IRCCS Lazzaro Spallanzani;

PREMESSO che, con Decreto del Commissario ad acta n. U00376 del 7 agosto 2013 sono state prorogate le funzioni della suddetta Commissione e se ne è altresì disposta l'integrazione con la Dott.ssa Donatella Varrenti - Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASL RMH;

VISTO altresì il Decreto del Commissario ad acta n. U00377 del 7 agosto 2013, recante: *"Istituzione di una Commissione deputata all'espletamento di indagini di carattere sanitario ed amministrativo in ordine a eventi avversi che si verificano presso presidi di Aziende ed Enti del SSR"* che ha previsto, tra l'altro:

- *"di affidare alla [medesima] Commissione il compito di svolgere, su specifica richiesta della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, tutte le indagini di carattere sanitario ed amministrativo in ordine a eventi avversi che si verificano presso presidi di Aziende ed Enti del SSR"*;
- *di prevedere che la Commissione rimanga in carica fino al termine del 31 dicembre 2013, ad eccezione del caso in cui vi fossero indagini in corso, nel cui caso rimarrà in carica per il tempo necessario al completamento delle attività di indagine;*
- *di conferire alla predetta Commissione i più ampi poteri di accesso, di ispezione e verifica documentale, nonché di audizione di Dirigenti, anche di livello apicale, di funzionari e di dipendenti delle Aziende e degli Enti del SSR;*
- *di conferire alla predetta Commissione la facoltà di avvalersi dell'operato di tutti gli esperti qualificati che operano all'interno del SSR se ed in quanto necessari e/o utili allo svolgimento delle attività di indagine, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione;*
- *di stabilire, in ogni caso, la segretezza dei lavori della Commissione di indagine, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 455 del R.R. n.1/2002 e ss. mm. ed ii.;*
- *che fatte salve diverse ed ulteriori valutazioni ciascuna indagine, anche per quanto riguarda gli aspetti di carattere amministrativo, dovrà essere conclusa nel termine massimo di giorni 60 (sessanta) dalla data in cui la Commissione si riunisce per il compimento di attività proprie dell'indagine interessata;*

ACCERTATO che alla suddetta Commissione sono stati assegnati per l'istruttoria eventi avversi di cui alle seguenti note :

1. Prot. n. 118434 DB/27/00 del 26.06.2013,
2. Prot. n. 121184 DB/27/00 del 01.07.2013,
3. Prot. n. 154518 DB/27/00 del 12.08.2013,
4. Prot. n. 156073 DB/27/00 del 14.08.2013,
5. Prot. n. 170084 GR/11/00 del 12.09.2013,

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

6. Prot. n. 108073 GR/11/00 del 20.11.2013,
7. Prot. n. 151837 GR/11/00 del 09.12.2013

e che la Commissione risulta effettivamente aver avviato l'attività istruttoria soltanto limitatamente ai primi cinque casi;

PREMESSO che con determina n. G01424 del 10 febbraio 2014 si è provveduto a nominare il Comitato di Coordinamento del Rischio Clinico, composto, oltre che dal Dirigente dell'Area Giuridico Normativa, anche da tre Risk Manager, ed in particolare>

1. Dott. Vittorio Chinni – Risk Manager ASL ROMA D Referente Regionale e coordinatore del Comitato (titolare); Dott.ssa Maddalena Quintili – Risk Manager Asl Rme (supplente) ;
2. Dott.ssa Anna Santa Guzzo – Risk Manager Policlinico Umberto I (titolare) – Dott.ssa Adriana Ianari (supplente) Risk Manager ASL Latina;
3. Dott. Italo Stroppa - Risk Manager PTV (titolare); Dott. Franco D'Ignazio – Risk Manager A.O. San Giovanni Addolorata (supplente)

CONSIDERATO che, in coerenza con gli interventi descritti nei Programmi Operativi per gli anni 2013/2015 approvati con DCA 480/2013, ed al fine di assicurare una adeguata attività di impulso e coordinamento al settore del Rischio Clinico, si è previsto che tra le funzioni del suddetto Comitato vi siano:

1. Elaborazione di linee guida per i piani annuali di gestione del rischio clinico;
2. corretta alimentazione del flusso SIMES;
3. compiti di second opinion per sinistri di particolare gravità;

CONSIDERATO quindi che le attività di second opinion relativamente agli eventi avversi di particolare complessità e gravità debbano naturalmente afferire al Comitato di Coordinamento del Rischio Clinico istituito con Determina n. G01424 del 10/02/2014, anche allo scopo di evitare duplicazioni e sovrapposizioni di attività;

RITENUTO dunque opportuno prevedere che la Commissione istituita con DCA n. U00283/2013 e ss. mm. e con DCA n. U00377/2013 prosegua i propri lavori sino alla conclusione delle attività istruttorie, a tutt'oggi in corso, per gli eventi avversi già assegnati con le citate note Prot. n. 118434 DB/27/00 del 26.06.2013, Prot. n. 121184 DB/27/00 del 01.07.2013, Prot. n. 154518, DB/27/00 del 12.08.2013, Prot. n. 156073 DB/27/00 del 14.08.2013 e Prot. n. 170084 GR/11/00 del 12.09.2013, mentre gli eventi assegnati con le note Prot. n.108073 GR/11/00 del 20.11.2013, Prot. n. 151837 GR/11/00 del 09.12.2013, per i quali a tutt'oggi non è stata avviata un'attività istruttoria e gli eventi avversi futuri di particolare complessità e gravità rientreranno nelle competenze del Comitato di Coordinamento del Rischio Clinico;

STIMATO in circa sei mesi il periodo di tempo necessario alla Commissione per concludere l'attività istruttoria, a tutt'oggi in corso, relativa ai casi già ad essa assegnati, è ritenuto dunque opportuno prevedere che i lavori si concluderanno entro la data del 15 settembre 2014;

DECRETA

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

1. di prevedere, che le attività di second opinion relativamente agli eventi avversi di particolare complessità e gravità debbano naturalmente afferire al Comitato di Coordinamento del Rischio Clinico istituito con Determina n. G01424 del 10/02/2014, anche allo scopo di evitare duplicazioni e sovrapposizioni di attività;
2. di prevedere che la Commissione istituita con DCA n. U00283/2013 e ss. mm. e con DCA n. U00377/2013 prosegua i propri lavori sino alla conclusione delle attività istruttorie, a tutt'oggi in corso, per gli eventi avversi già assegnati con le citate note Prot. n. 118434 DB/27/00 del 26.06.2013, Prot. n. 121184 DB/27/00 del 01.07.2013, Prot. n. 154518, DB/27/00 del 12.08.2013, Prot. n. 156073 DB/27/00 del 14.08.2013 e Prot. n. 170084 GR/11/00 del 12.09.2013, mentre gli eventi assegnati con le note Prot. n.108073 GR/11/00 del 20.11.2013, Prot. n. 151837 GR/11/00 del 09.12.2013, per i quali a tutt'oggi non è stata avviata un'attività istruttoria e gli eventi avversi futuri di particolare complessità e gravità rientreranno nelle competenze del Comitato Coordinamento del Rischio Clinico;
3. di stimare circa sei mesi il periodo di tempo necessario alla Commissione per concludere l'attività istruttoria ad oggi in corso relativa ai casi già ad essa assegnati, prevedendo che i lavori si concluderanno entro la data del 15 settembre 2014;
4. di fare salvo tutto il contenuto dei citati Decreti Commissariali in quanto non modificati dal presente provvedimento.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

NICOLA ZINGARETTI

